



mostra-laboratorio

IN/OUT/AROUND

28 settembre - 16 ottobre 2011

Una mostra dedicata al pubblico del PAV, non spettatore ma attore dei processi culturali e artistici, la cui esperienza di formazione diventa un racconto corale, punteggiato di forme, immagini, suoni e video.

IN/OUT/AROUND è una selezione dei lavori realizzati, nell'arco di sei mesi, dai partecipanti ai workshop con gli artisti e ai percorsi laboratoriali che hanno coinvolto numerose scuole e gruppi del territorio. In accordo con il tema al centro dell'Art Program 2011, le Attività educative e formative del PAV coordinate da Orietta Brombin hanno promosso una riflessione sulla **corporeità**, dimensione globale, esistenziale ed esperienziale dell'*essere-nel-mondo*. Il percorso di ricerca ha ricevuto stimoli importanti grazie ai workshop condotti da Marta De Menezes (il 5 febbraio) e da Eugen Bavcar (29 e 30 aprile)

Proprio a partire da *Il corpo che guarda*, mostra personale di **Eugen Bavcar**, sono stati sviluppati dispositivi che possono essere esplorati secondo le più sensibili capacità percettive - il tatto, l'udito, la vista - entrando così in dialogo con le suggestioni proposte dal fotografo sloveno, cieco dall'età di dodici anni, e promotore del "diritto universale alla visione". I laboratori partecipativi sono stati sviluppati in collaborazione con la Divisione Servizi Socio Assistenziali e Rapporti con le aziende Sanitarie della Città di Torino, con il supporto di Tactile Vision per i dispositivi tecnologici di comunicazione accessibile e con l'UICI, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Torino. L'esperienza continua, tra novembre e dicembre 2011, con un corso di formazione rivolto a insegnanti, educatori, studenti e adulti.

Ai lavori realizzati dal pubblico si affianca lo sguardo del videomaker **Andrea De Taddeo**, che ha documentato le attività dei workshop distillandone l'essenza nei video *Coltivare cultura e Il mio specchio*. Completa la sezione video *Noi che prendiamo il sole al PAV*, sequenza d'immagini tratte dal workshop omonimo condotto da Piero Gilardi.

La dimensione esperienziale dei workshop introduce a *Ipogea*, opera inedita di **Piero Gilardi** (2010), che con il poliuretano espanso riproduce un cono vulcanico di granito tappezzato di muschi. La scultura, cava ed esplorabile, allude a luoghi reali e nascosti, dalla grotta naturale di Bossea nelle Alpi Liguri alla grotta antropica della miniera San José che ha imprigionato per 70 giorni i sopravvissuti minatori cileni. Opera allo stesso tempo concreta e immaginifica, *Ipogea* è il luogo di una drammaturgia interattiva che riporta al ventre della terra e propone visioni ispiratrici su una nuova e radicale relazione con la natura.

Ingresso alla mostra permanente, al parco e alla mostra temporanea:
da mercoledì a venerdì, ore 13 - 18; sabato e domenica, ore 12 - 19

Biglietto intero: 3 €; ridotto 2 €; gratuito Abbonamento Torino Musei / Torino+Piemonte Card, bambini sotto i dieci anni, adulti oltre i 65 e disabili con accompagnatore



In collaborazione con

